

SOLITIME NOTIZIE

LE REAZIONI DI PARIGI AL PASSO AMERICANO A MOSCA

Shalordimento e malumore di Bidault sorpreso dallo scambio di note tra URSS e S. U.

Il Ministro francese informato da Bevin dell'avvenimento - "Un incontro tra Marshall e Molotov è di competenza del Dipartimento di Stato", dichiara l'ambasciatore americano Bedell Smith giunto a Parigi dalla capitale sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 11. — Il generale Bedell Smith, autore della nota americana all'URSS e Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, è giunto a Parigi in aereo...

che fu iscritta se rimanesse a parte della Conferenza di Londra.
Berthiaud aggiunge che tale conferenza dovrebbe essere messa in piano...

La stampa ha riportato la notizia con titoli a caratteri cubitali.
Ecco il titolo del giornale berlinese della zona sovietica "Vorwarts"...

Il ministro degli Esteri danese ha dichiarato che sarebbe prematuro commentare gli sviluppi della situazione in questo momento.
A Budapest, il sottosegretario di Stato per la stampa, Ivan Boldizsar ha dichiarato che gli ungheresi hanno accolto la notizia con interesse...

La compatta protesta dei lavoratori torinesi ottiene il rilascio dei sindacalisti arrestati

Lo sciopero è stato sospeso alle 14.30 di ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
TORINO. — La compattezza e la combattività dei lavoratori torinesi, in seguito all'ingiustificata inasprimento delle perquisizioni e delle sevizie dei loro sedi, ha ottenuto un pieno successo con il rilascio dei compagni fermati dalla polizia...

La protesta dei lavoratori torinesi è stata accolta dai lavoratori con un po' di diffidenza, ma che essi non hanno voluto assicurare nemmeno questa possibilità per avere tra di loro i compagni fermati...

Gli altri mattino le commissioni interne avevano continuato le loro sessioni sulle singole direzioni che verso le organizzazioni politiche e sindacali...

LUIGI CAVALLO
Altri comunisti europei

BERLINO, 11. — In Germania, in Ungheria, in Romania ed a Parigi, si sta parlando di un incontro tra Marshall e Molotov...

LUIGI CAVALLO
Altri comunisti europei

BERLINO, 11. — In Germania, in Ungheria, in Romania ed a Parigi, si sta parlando di un incontro tra Marshall e Molotov...

LUIGI CAVALLO
Altri comunisti europei

BERLINO, 11. — In Germania, in Ungheria, in Romania ed a Parigi, si sta parlando di un incontro tra Marshall e Molotov...

BISOGNA FERMARE LA MANO AGLI HITLERIANI DI ATENE!

Ancora 40 fucilazioni in Grecia. Donne e minorenni barbaramente trucidati

Seicentomila persone espulse dai loro villaggi - Spaventose sofferenze dell'infanzia - Proteste degli ambasciatori francese e norvegese

ATENE, 11. — Quaranta patrioti greci tra cui due donne sono stati fucilati oggi a Volo, Salonicco e Chalkida.
Il Ministro della Giustizia del Governo di Atene, Miltiade Politis, ha dichiarato oggi alla Radio della Grecia Libera: "Dopo un mese di lutto per un intero mondo contro l'esecuzione di patrioti greci, gli americani, i quali hanno ordinato il massacro, e gli agenti che hanno eseguito materialmente i loro ordini in Grecia, hanno ancora l'impudenza di parlare di giustizia!"

Gestapo e perfino appartenenti alle forze di occupazione.
Fra i condannati vi erano per esempio il capitano di Marina Achinos, un'ambasciatore ad un partito di sinistra, e sette cittadini greci.

Seicentomila persone sono state cacciate dalle proprie case e dai propri villaggi dai truppe monarchiche e fasciste.
Gli orfani che sono stati tutti abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione, sono stati abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione...

Seicentomila persone sono state cacciate dalle proprie case e dai propri villaggi dai truppe monarchiche e fasciste.
Gli orfani che sono stati tutti abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione, sono stati abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione...

Seicentomila persone sono state cacciate dalle proprie case e dai propri villaggi dai truppe monarchiche e fasciste.
Gli orfani che sono stati tutti abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione, sono stati abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione...

Seicentomila persone sono state cacciate dalle proprie case e dai propri villaggi dai truppe monarchiche e fasciste.
Gli orfani che sono stati tutti abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione, sono stati abbandonati in qualche modo alle forze di occupazione...

VITTORIA DELLA SOLIDARIETA' DEMOCRATICA CONTRO IL FASCISMO

Il Fronte ha salvato la vita dei trentuno patrioti greci

Il governo si è impegnato a far accompagnare i profughi alla frontiera jugoslava - Fraternal accoglienza nel porto di Genova

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

Il tentativo del dittatore argentino Peron di mettere nelle mani del governo fascista di Atene trentuno patrioti greci espulsi dall'Argentina e imbarcati sul piroscafo "Toscanelli", è fallito.
La decisione della decisione del governo delle Repubbliche Jugoslave di accogliere i profughi e di sollecitare al governo dei loro paesi, ha salvato la vita dei trentuno patrioti.

A bordo del "Toscanelli"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GENOVA, 11. — Quando il piroscafo "Toscanelli" attraccò al Porto di S. Mille, verso le 16, sul ponte si imbarcò attendeva da tempo una commissione, guidata dal compagno senatore Negro e composta dai rappresentanti del P.C.I., del P.S.I., del Fronte, della C.M.L. e delle varie organizzazioni democratiche.
A bordo erano 21 greci espulsi dall'Argentina e Peron, che l'intervento del Fronte alla Camera ha salvato.

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Quando la commissione salì a bordo, non ci furono molte parole, ma si guardava in faccia, e si stringeva la mano: «compagnone», dicevano i greci che trovarono nello spagnolo la lingua di più facile intesa. Negro portò loro il saluto del Fronte e dell'organizzazione sindacale e spiegò come stavano le cose in Italia.
Il governo italiano ci ha assicurato che non si consegnerà al Governo di Atene, poi potete optare per l'unità nazionale e raggiungerla quella frontiera. Fin da allora una rappresentanza di lavoratori rimase a bordo del "Toscanelli" e si occupò anche il Questore di Genova e i democratici greci incominciarono a compilare i verbali. Tutti scesero a terra e raggiunsero la frontiera.
I greci, giunti a Roma in treno, verso la sera la notizia trasmessa dalla radio che il governo jugoslavo aveva dichiarato di esser pronto ad accogliere i 31 greci espulsi dalla Argentina fu salutato con «crao» e «crao» di entusiasmo. Ma ci disse uno dei profughi: «si chiara una cosa, noi, che si sta in Argentina, in Italia, in Jugoslavia, siamo sempre greci. Abbiamo fiato la cittadinanza jugoslava perché siamo greci che in quel Paese la nostra libertà sarà sicura, ma il nostro desiderio è di sentirsi e saragattiani decidono

Gerusalemme dichiarata città aperta da oggi

L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

GERUSALEMME, 11. — Si annunciano che, salvo le eccezioni, Gerusalemme sarà dichiarata città aperta da oggi.
L'Haganah sbaraglia gli arabi nella gola di Bab el Ward - Legge marziale in Egitto

La Svezia si asterrà dal partecipare a Blochi

STOCOLMA, 11. — Il Ministro degli Esteri Sverre Udden, nel corso di un discorso pronunciato davanti al Congresso del Partito social-democratico ha dichiarato che la Svezia non si unirà a qualsiasi blocco politico.

Terza e quarta votazione a Montecitorio

(continuazione dalla 1. pagina)
DC non permetterà assolutamente che la seduta sia sospesa, anche per pochi minuti, secondo il desiderio della sinistra.

La compatta protesta dei lavoratori torinesi ottiene il rilascio dei sindacalisti arrestati

Lo sciopero è stato sospeso alle 14.30 di ieri

PATTUGLIA
Uscirà un giovedì sì e uno no.
Il prossimo numero contiene:
1) Un grande servizio fra la gioventù dopo le elezioni.
2) Come vivono i giovani in Ungheria e in Polonia.
Arti, varietà, cinema. Inoltre una pagina Sportiva e Umoristica.

Se vi occorre....
Se dovete acquistare Impermeabili, Soprabiti, Vestiti, Giacche o Pantaloni recatevi dal SAITO DI MODA in Via Noventana 21-23 angolo Porta Pia.
Comprete merce buona a prezzi inferiori a qualsiasi altro.
Il SAITO DI MODA vende anche drappi.

LA GRANDE CONGIURA
di Michael Sayers e Albert E. Kahn
Giulio Einaudi - Editore
E' la storia degli interventi armati in Europa, l'analisi dei fatti, dello spionaggio che costituiscono quella grande congiura contro l'Unione Sovietica che ha dominato dal 1917 a oggi la politica mondiale.

"VIE NUOVE."
con scritti di:
Longo, Novella, Terracini, Bilossi, Previti, Jovin, Cavallari, Biagiarelli, Gallo, d'Ercole, Barbato, Pralognon, Otti, Puccini, Rodano, Fungli, Cale Messina, G. G.
e disegni di: Verdini, Scarpelli, Majorana e Barbaio.

SOTTOSCRIZIONE a PREMI
"PER LA RICOSTITUZIONE, PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA REPUBBLICA."
CLASSIFICA AL 30 APRILE 1948

PICCOLA PUBBLICITA'
Min 10 par - Netto tariffe doppie.
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva.

ANNUNZI SANITARI
PROF. DE BERNARDIS
Specialista VENERE - PELLE

ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle

GIULIO STROM
Specialista VENERE - PELLE

DOCTOR SROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO

ENDOCRINE
Cura delle varie disfunzioni endocrine

SAVELLI
VENERE - PELLE